

SCHEDA PROGETTO DI INTERVENTO

AZIONI PER IL CONTRASTO ALLE POVERTÀ EDUCATIVE A FAVORE DEGLI STUDENTI DELLE PLURICLASSI NELLE PICCOLE SCUOLE DI MONTAGNA

**TERZO INVITO A PRESENTARE AZIONI PER IL SOSTEGNO E ARRICCHIMENTO DELLE OPPORTUNITÀ NEI PATTI DI COMUNITÀ
PR FSE+2021/2027 Priorità 3. Inclusione Sociale - Obiettivo Specifico K)**

Delibera di Giunta Regionale n. 242/2026

Titolo del Progetto:
PLURICLASSI...FUORICLASSE!

Comune titolare:
Comune di Ventasso

<i>Via</i> <i>Piazza Primo Maggio - Cervarezza Terme</i>	<i>n.</i> <i>civico</i> <i>3</i>	<i>CAP</i> <i>42032</i>	<i>Comune</i> <i>Ventasso</i>	<i>Prov.</i> <i>RE</i>
---	--	----------------------------	----------------------------------	---------------------------

Codice fiscale: 91173360354

Nominativo del referente del progetto e contatti (telefono e email)
Dott.ssa Maria Costa 334-3424989 mail:
maria.costa@comune.ventasso.re.it

in qualità di Comune singolo

SEZIONE 1 - PARTENARIATO E RETE DI COLLABORAZIONE

1.1 COMUNI DEL PARTENARIATO ATTUATIVO *(compilare solo nel caso di candidatura in qualità di Comune capofila o di Unione)*

<i>Comuni</i>

1.2 PLESSI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE *(inserire unicamente i plessi sedi di pluriclasse come da tabella 1 contenuta nell'invito)*

<i>Cod. Mec. plesso</i>	<i>Denominazione plesso</i>	<i>Comune</i>	<i>Cod. Mec. Istituzione scolastica</i>	<i>Denominazione Istituzione scolastica</i>
REEE81601N	Sc. primaria "Giovanni XXIII" di BUSANA	VENTASSO	REIC81600G	Istituto comprensivo "Ludovico Ariosto"
REEE81602P	Sc. primaria	VENTASSO	REIC81600G	Istituto comprensivo

	"Tenente E. Pulsoni" di COLLAGNA			"Ludovico Ariosto"
REEE81603Q	Sc. primaria "Prospero Rossi" di LIGONCHIO	VENTASSO	REIC81600G	Istituto comprensivo "Ludovico Ariosto"
REEE81604R	Sc. primaria "Ventasso" di RAMISETO	VENTASSO	REIC81600G	Istituto comprensivo "Ludovico Ariosto"

1.3 ALTRI SOGGETTI PUBBLICI COINVOLTI

Ragione sociale/Denominazione	Codice fiscale	Tipologia*	Comune	Provincia

1.4 ALTRI SOGGETTI COINVOLTI GIA' INDIVIDUATI IN ESITO A PROCEDURE ATTIVATE NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI VIGENTI COMPRESA LA COPROGETTAZIONE CON ETS

Ragione sociale/Denominazione	Codice fiscale	Tipologia*	Comune	Provincia

* A titolo esemplificativo: Associazioni APS, Cooperative sociali, Organizzazioni di Volontariato, ASD, imprese...

1.5 ALTRI SOGGETTI DA COINVOLGERE E DA INDIVIDUARE IN ESITO PROCEDURE DA ATTIVARE NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI VIGENTI COMPRESA LA COPROGETTAZIONE CON ETS (eventuali altri soggetti non già individuati come sopra potranno essere coinvolti in fase di realizzazione)

Descrivere le attività che gli altri soggetti saranno chiamati a realizzare e le procedure per lo loro individuazione:

In coerenza con quanto previsto dalla DGR 242/2026 e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di affidamento di servizi per le pubbliche amministrazioni (D.Lgs. 36/2023) e di coprogettazione con Enti del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017 e successive integrazioni), il Comune di Ventasso prevede di coinvolgere ulteriori soggetti da individuare in esito a specifiche procedure da attivare nel corso della realizzazione del progetto.

In particolare, si segnalano le seguenti candidature potenziali, da formalizzare attraverso le opportune procedure:

Atelier di Onda in Onda (Ligonchio)

Si prevede di rafforzare e strutturare la collaborazione già avviata con l'Atelier di Onda in Onda, realtà educativa di eccellenza del territorio specializzata nella didattica delle scienze e nella metodologia STEM per la scuola primaria. Il percorso di collaborazione ha già prodotto importanti esiti in termini di coinvolgimento degli alunni e di innovazione didattica; nella terza annualità si intende consolidare questa partnership sviluppando laboratori di potenziamento STEM strutturati e continuativi su tutti i quattro plessi, con attenzione particolare alla metodologia della scoperta, alla didattica per problemi e all'integrazione tra scienze, matematica e tecnologia.

Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi (Reggio Emilia)

Si esplorerà la possibilità di attivare una collaborazione con la Fondazione Reggio Children – Centro Loris Malaguzzi, realtà di riconosciuto valore internazionale nel campo della pedagogia dell'infanzia e della didattica creativa, con una lunga esperienza nell'accompagnamento di

istituzioni educative nell'innovazione delle pratiche e degli ambienti di apprendimento. Un eventuale coinvolgimento potrebbe riguardare in particolare le linee di azione relative allo sviluppo dei linguaggi espressivi, all'organizzazione degli spazi-laboratorio e alla formazione del personale docente su metodologie pedagogiche innovative coerenti con l'approccio delle scuole del territorio reggiano.

Girotondo srl – FABLAB

Girotondo Srl è una realtà del territorio che gestisce un FabLab — laboratorio di fabbricazione digitale — orientato alla didattica maker e alla cultura del "fare per imparare". I FabLab rappresentano contesti di apprendimento informale in cui tecnologia, creatività e problem solving si integrano in modo naturale, rendendoli particolarmente adatti a stimolare la curiosità e le competenze STEM degli alunni della scuola primaria attraverso esperienze concrete e tangibili.

La collaborazione potrebbe tradursi in azioni di progettazione e conduzione di laboratori maker rivolti agli alunni delle pluriclassi, incentrati sull'uso di strumenti di fabbricazione digitale accessibili all'età — stampanti 3D, taglierine laser, ambienti di programmazione visuale, kit di robotica educativa — in un approccio che valorizza la logica del project wok, perfettamente in linea con le azioni rivolte alle competenze STEM del progetto e con le azioni di sviluppo delle soft skills, in particolare rispetto a competenze come il pensiero computazionale, la creatività applicata, la collaborazione.

Legambiente Ligonchio aps – “Ostello dei balocchi”

Legambiente Ligonchio è la sezione locale di Legambiente attiva sul territorio del Comune di Ventasso, con una radicata presenza nella comunità e una lunga esperienza nella promozione della cultura ambientale, nella tutela del patrimonio naturale dell'Appennino e nell'educazione alla sostenibilità rivolte alle scuole e alla cittadinanza.

Il ruolo di Legambiente Ligonchio potrebbe svilupparsi principalmente nell'ambito dell'educazione ambientale e della didattica outdoor, con la progettazione e conduzione di uscite sul campo, laboratori naturalistici e percorsi di scoperta del territorio montano come ambiente vivo e complesso. Le attività si integrano con la linea di Service Learning del progetto — attraverso azioni concrete di cura e presidio del territorio, monitoraggio della biodiversità, pulizia di sentieri e spazi naturali — e con quella delle soft skills, in particolare rispetto allo sviluppo del senso di responsabilità collettiva, dell'attenzione all'altro e alla natura, e della capacità di agire come cittadini attivi e consapevoli.

INTELFADÉ aps – Nismozza (Collagna)

APS Intelfade è un'associazione di promozione sociale con sede a Nismozza di Collagna, nel cuore del territorio di Ventasso, attiva nella promozione dei linguaggi espressivi del teatro e della danza come strumenti di formazione, crescita personale e coesione comunitaria.

La sua presenza diretta sul territorio, in prossimità di uno dei plessi coinvolti nel progetto, ne fa un soggetto naturalmente integrato nella rete educativa locale e un interlocutore privilegiato per tutte le azioni che puntano a sviluppare nei bambini forme di espressione e comunicazione che vadano oltre il codice verbale.

Altri soggetti da individuare

Il Comune di Ventasso si riserva di coinvolgere, in fase di realizzazione e nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ulteriori soggetti pubblici o privati, associazioni, enti del Terzo Settore o soggetti del territorio che possano contribuire al raggiungimento degli obiettivi del progetto nelle seguenti aree tematiche:

- esperti di Service Learning e didattica attiva per la formazione del personale docente e per la conduzione di laboratori con gli alunni;
- professionisti del settore teatrale, musicale e delle arti espressive per i laboratori di linguaggi espressivi e comunicazione creativa;
- esperti di lettura, promozione del libro e competenza alfabetica funzionale (in collaborazione con biblioteche, librerie o associazioni di promozione della lettura);
- formatori specializzati nello sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali (soft skills), in coerenza con la sperimentazione nazionale prevista dalla Legge 22/2025;
- madrelingua di lingua inglese per i laboratori L2, selezionati tramite procedura comparativa.

Tutti i soggetti saranno individuati nel rispetto dei principi di trasparenza, non discriminazione e

parità di trattamento, e il loro coinvolgimento sarà formalizzato prima dell'avvio delle relative attività.

1.6 RUOLI E MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Descrivere ruoli e modalità di collaborazione tra i diversi soggetti che costituiscono la rete indicati ai punti precedenti:

Attraverso la sottoscrizione di apposita convenzione (o accordo di partenariato) verranno delineati specifici compiti e modalità di collaborazione dei soggetti che si intendono individuare:

"ATELIER DI ONDA IN ONDA"

L'accordo dovrà prevedere incontri periodici di co-progettazione con i docenti dell'IC, la realizzazione di cicli di laboratorio nelle diverse sedi scolastiche, l'accesso privilegiato all'Atelier per gli alunni delle pluriclassi, momenti di restituzione e documentazione condivisa dei percorsi realizzati.

FONDAZIONE REGGIO CHILDREN

Il coinvolgimento della Fondazione Reggio Children potrebbe prevedere due livelli complementari, riferiti rispettivamente al piano della formazione del personale docente (partecipazione a percorsi formativi e seminari promossi dal Centro Loris Malaguzzi sulle metodologie pedagogiche innovative, con particolare riferimento all'organizzazione degli spazi-laboratorio, alla documentazione delle esperienze educative e allo sviluppo dei linguaggi espressivi) e al piano della progettazione educativa (possibilità di una collaborazione diretta nella co-progettazione di atelier creativi e percorsi di linguaggi espressivi rivolti agli alunni, in coerenza con l'approccio dei cento linguaggi e con l'obiettivo del progetto di sviluppare forme di espressione e comunicazione a più livelli e canali).

GIROTONDO SRL

La modalità di collaborazione potrebbe prevedere cicli di laboratorio nelle sedi scolastiche o presso il FabLab stesso — favorendo così anche l'apertura degli alunni a spazi di apprendimento informale esterni alla scuola — con momenti di co-progettazione con i docenti e di documentazione delle esperienze.

LEGAMBIENTE LIGONCHIO APS

La presenza capillare dell'associazione sul territorio di Ventasso, e in particolare nella frazione di Ligonchio dove ha sede uno dei quattro plessi coinvolti nel progetto, ne fa un interlocutore privilegiato per la costruzione di un legame autentico tra scuola, ambiente e comunità locale. La modalità di collaborazione potrebbe prevedere forme di co-progettazione con i docenti, conduzione di attività in outdoor education e partecipazione agli eventi annuali di comunità.

INTEFADE APS

La prossimità geografica dell'associazione alle sedi scolastiche del territorio consente di immaginare forme di collaborazione flessibile e continuativa, con attività che possono svolgersi sia negli spazi scolastici sia in spazi della comunità, in coerenza con l'obiettivo del Patto di individuare aule didattiche decentrate e luoghi di apprendimento diffuso. La modalità di collaborazione potranno prevedere incontri di co-progettazione con i docenti dell'IC, cicli di laboratorio nelle diverse sedi, e partecipazione agli eventi annuali di comunità previsti.

1.7 PATTI DI COMUNITA'

Indicare se sono già stati sottoscritti patti di comunità tra i soggetti della rete e in tal caso evidenziare come le attività proposte ne ampliano le azioni o, in caso contrario, evidenziare l'impegno del Comune titolare alla condivisione di un patto con i soggetti della Rete individuata

Il Patto di Comunità è stato rinnovato e sottoscritto il **15 maggio 2025** dal Dirigente Scolastico dell'IC "L. Ariosto" di Ventasso-Vetto, dal Sindaco del Comune di Ventasso, dal Sindaco del Comune di Vetto e dal Responsabile del Servizio Sociale ed Educativo Associato – Polo 2 Castelnovo ne' Monti/Vetto, con validità quinquennale.

Il nuovo Patto supera e aggiorna il documento fondativo del 2021, consolidando l'impianto valoriale e metodologico già sperimentato nelle prime due annualità del progetto presentato dal Comune di Ventasso e introducendo elementi di maggiore strutturazione e responsabilizzazione

reciproca di tutte le parti.

Interlocutori del Patto

I soggetti formalmente coinvolti nel Patto sottoscritto a maggio 2025 sono:

- Comuni di Ventasso e Vetto
- Polo 2 Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano
- Istituto Comprensivo "L. Ariosto"
- Associazioni del territorio (Pro-loco, associazioni sportive e ricreative, Croce Verde Alto Appennino, Croce Verde Castelnovo ne' Monti – Vetto)
- Terzo Settore (cooperative sociali, cooperative di comunità, aziende agricole e fattorie didattiche)
- Forze dell'ordine (Carabinieri, Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali)
- Parrocchie; cittadini in forma volontaria; famiglie (comitato genitori in via di costituzione)

La finalità generale del Patto è attivare un processo integrato finalizzato a valorizzare e mettere a sistema tutte le esperienze educative e le risorse del territorio, configurandosi come presidio ad alta densità educativa capace di:

- contenere e contrastare il rischio di isolamento e di svantaggio educativo nelle aree interne e decentrate;
- costruire una rete territoriale che sopperisca ai limiti contingenti del contesto, attraverso la promozione di uno spirito attivo di comunità educante;
- integrare apprendimenti formali, non formali e informali in un'ottica di "scuola di comunità, in comunità, per la comunità";
- favorire il protagonismo e la partecipazione attiva di alunni, famiglie e cittadini, lo sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva e di solidarietà;
- accrescere il senso di appartenenza alla comunità e la capacità di mettersi al suo servizio da parte di tutti gli attori coinvolti.
- sostenere il progetto di valorizzazione delle scuole montane con realtà di pluriclassi.

Azioni e governance

Il Patto prevede una "cabina di regia" composta da un referente per l'Istituto, un referente per ogni Comune, un referente in rappresentanza delle associazioni e della parrocchia, e il presidente del comitato genitori. La cabina di regia gestisce tutte le fasi e le azioni previste, con calendarizzazione annuale del monitoraggio e della valutazione dei risultati.

Come le attività del progetto ampliano il Patto

Le linee di azione del progetto PLURUCLASSI... FUORICLASSE! (DGR 242/2026) si innestano direttamente sugli obiettivi e le azioni del Patto rinnovato, amplificandone la portata in modo sistematico:

- **Laboratori STEM – Atelier di Onda in Onda:** i laboratori di potenziamento STEM con Atelier di Onda in Onda danno attuazione all'obiettivo del Patto di favorire "lo scambio tra scuola ed extra-scuola di nuove metodologie didattiche e di nuovi strumenti";
- **Service Learning:** la strutturazione del Service Learning come pratica sistematica risponde all'impegno del Patto di "promuovere maggiore contaminazione reciproca tra scuola e territorio" e di "accrescere il senso di appartenenza alla comunità"; i percorsi di formazione dei docenti su questa metodologia attuano l'impegno dell'IC di "vivere il patto di comunità come momento di auto-aggiornamento e innovazione della didattica";
- **Competenza alfabetica funzionale:** i laboratori di potenziamento della competenza alfabetica funzionale e di promozione della lettura concretizzano l'obiettivo di "arricchimento del curriculum scolastico" e di contrasto alla povertà educativa; la formazione dei docenti su questo tema consolida le competenze professionali del personale scolastico;
- **Linguaggi espressivi:** i laboratori di linguaggi espressivi attivano la rete delle associazioni culturali e artistiche del territorio, in attuazione diretta degli impegni degli "altri membri sottoscrittori" del Patto;

- **Soft skills:** i percorsi di sviluppo delle soft skills (competenze non cognitive e trasversali, Legge 22/2025) si collegano agli obiettivi del Patto sulla cittadinanza attiva e sul protagonismo degli studenti;
- **Laboratori L2 madrelingua:** i laboratori madrelingua di lingua inglese ampliano l'offerta formativa nei plessi montani in coerenza con l'impegno del Patto di garantire la piena fruibilità dei presidi educativi.

Il **bilancio sociale triennale** che sarà redatto a conclusione del terzo ciclo di finanziamento costituirà il principale strumento di rendicontazione pubblica previsto dal Patto (art. X – Documentazione e rendicontazione) e sarà presentato in occasione dell'evento conclusivo di comunità, aperto a tutti i soggetti sottoscrittori e alla cittadinanza, come previsto dall'art. XI del Patto sul monitoraggio e la valutazione delle azioni.

SEZIONE 2 – DESCRIZIONE DELLA CANDIDATURA

(la sezione 2 NON deve avere a riferimento una singola Istituzione scolastica/scuola/classe. Pertanto, NON deve essere replicata la sezione: i singoli box dovranno descrivere l'intervento nel suo complesso eventualmente inserendo nell'unico descrittivo le specifiche dove si ritengano rilevanti)

Descrivere la proposta, gli obiettivi e i risultati attesi, tenuto conto delle specificità del territorio e delle criticità e dei bisogni rilevati anche alla luce degli esiti delle eventuali attività realizzate, o in corso di realizzazione, in esito al secondo Invito di cui alla DGR n. 1084/2024:

Il progetto "Pluriclassi... fuoriclasse!" si propone, con questa terza annualità (DGR 242/2026), di consolidare e potenziare il percorso avviato nel 2023 (DGR 1402/2023) e proseguito nel 2024-2025 (DGR 1084/2024), costruendo su risultati già verificati e su un modello di comunità educante che si è dimostrato capace di rispondere ai bisogni reali degli studenti e del territorio.

Le 6 pluriclassi dell'Istituto Comprensivo "Ludovico Ariosto" – nelle sedi di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto – continuano a rappresentare un laboratorio vivente di sperimentazione didattica e coesione territoriale, nel quadro del Patto di Comunità sottoscritto nell'agosto 2021 e rinnovato nel 2024.

Le evidenze raccolte nelle due annualità precedenti – attraverso schede osservative, dati di frequenza, feedback delle famiglie e restituzione agli stakeholder – confermano l'efficacia delle azioni intraprese e orientano la progettazione di questa terza fase, che punta a dare continuità alle proposte ritenute maggiormente efficaci e rispondenti alle esigenze formative degli alunni, mirando altresì a nuove partnership operative e a percorsi formativi strategici dedicati al personale.

In coerenza con le finalità della DGR 242/2026 – dare continuità alla qualificazione dei servizi educativi nelle aree montane valorizzando le potenzialità del modello delle pluriclassi – il progetto persegue i seguenti macro-obiettivi:

1. Contrastare l'isolamento e ampliare le opportunità formative degli alunni delle pluriclassi, colmando il divario centro-periferia.
2. Sviluppare competenze chiave trasversali (alfabetica funzionale, STEM, sociali e civiche) in una prospettiva di successo scolastico e formativo.
3. Avviare e consolidare la pratica del Service Learning come approccio pedagogico strutturato, capace di intrecciare apprendimento curricolare e responsabilità civica
4. Rafforzare il legame scuola-territorio attraverso il Patto di Comunità e nuove collaborazioni con soggetti del terzo settore e dell'associazionismo presente sul territorio (Intelfade Aps, Fablab di Girotondo s.r.l....)
5. Creare reti di scambi tra altre scuole di montagna vicine e lontane in ottica di contaminazione reciproca di buone prassi di didattica innovativa in contesti di pluriclasse (IC dell'AMBITO territoriale 20 di Reggio Emilia; I.C. Valle del Montone – FC)
1. Qualificare la professionalità dei docenti attraverso percorsi di formazione mirati e documentare le buone prassi ai fini della loro modellizzazione e diffusione regionale.

AZIONI PRIORITARIE

A. Laboratori STEM con ATELIER DI ONDA IN ONDA

Si intende rafforzare e sistematizzare la collaborazione strutturata con l'ATELIER DI ONDA IN ONDA, realtà di comprovata esperienza nell'educazione scientifica e creativa, per la realizzazione di laboratori di potenziamento STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica). I laboratori, progettati in raccordo con gli insegnanti, si terranno in orario extracurricolare e/o in ampliamento dell'orario scolastico, con cadenza regolare nelle quattro sedi di pluriclasse nonché presso la struttura stessa dell'ATELIER. Le attività favoriranno l'approccio inquiry-based, il pensiero computazionale, il making e il tinkering, l'apprendimento per scoperta, il metodo scientifico, rispondendo alla necessità – già emersa nelle precedenti annualità – di garantire esperienze di qualità in ambiti STEM che il contesto montano, con le risorse limitate delle piccole scuole, non riescono a assicurare in modo continuativo. L'obiettivo è non solo il potenziamento delle competenze disciplinari, ma la promozione di un habitus scientifico: curiosità, spirito critico, capacità di problem solving, attitudine alla collaborazione.

B. Avvio strutturato del Service Learning

Il Service Learning – già introdotto in forma sperimentale nelle annualità precedenti attraverso azioni di cittadinanza attiva, ricerca storica locale e scambi generazionali – viene in questa terza annualità elevato a pratica sistematica e strutturata, con la progettazione e realizzazione di laboratori ad hoc. Saranno attivati almeno due progetti di Service Learning per classi parallele, progettati secondo la metodologia consolidata (analisi del bisogno comunitario, collegamento con gli obiettivi curricolari, azione di servizio, riflessione e celebrazione), in partenariato con enti locali, associazioni e cooperative di comunità. Le tematiche privilegiate riguarderanno la cura del patrimonio ambientale e culturale locale, il supporto a fasce fragili della popolazione (anziani, persone con disabilità), la promozione del territorio. Parallelamente, sarà attivato un percorso di formazione per i docenti (vedi sezione formazione) per consolidare la padronanza metodologica del Service Learning.

C. Potenziamento della competenza alfabetica funzionale

Il progetto dedica una linea d'azione specifica allo sviluppo e al potenziamento della competenza alfabetica funzionale, nella convinzione – suffragata dalla letteratura di ricerca e dai dati INVALSI – che la comprensione del testo orale e scritto costituisca il requisito fondante di ogni apprendimento. Le azioni previste comprendono:

- Laboratori di comprensione del testo (orale e scritto), con l'utilizzo di strategie metacognitive e tecniche di lettura attiva, in gruppi misti tra le classi.
- Promozione della lettura in tutte le sue forme: lettura ad alta voce da parte degli adulti, book club intergenerazionali, bibliotecari in classe, letture dramatizzate, biblioteche viventi.
- Collaborazione con la rete bibliotecaria territoriale e con le iniziative regionali di promozione della lettura.
- Laboratori specifici di scrittura creativa e argomentativa, per sviluppare la produzione testuale accanto alla ricezione
- Un percorso di formazione docenti dedicato (vedi sezione formazione), in raccordo con le Indicazioni Nazionali e con il quadro di riferimento DigComp.

D. Potenziamento della L2 – Laboratori madrelingua

Proseguono i laboratori con docenti/esperti madrelingua di lingua inglese, già avviati e apprezzati nelle annualità precedenti, con un'attenzione particolare allo sviluppo delle competenze comunicative orali (listening e speaking) e all'approccio content and language integrated learning (CLIL), anche in raccordo con il progetto eTwinning dell'Istituto e con le attività di internazionalizzazione. Si intende, compatibilmente con la fattività organizzativa, riproporre l'esperienza del summer camp estivo in lingua inglese, come momento di immersione linguistica.

E. Linguaggi espressivi e arti

Continuano i laboratori di teatro, danza, arti visive e musica come strumenti di sviluppo della creatività, dell'intelligenza emotiva e delle competenze comunicative non verbali. I linguaggi espressivi rappresentano, in contesti di pluriclasse, un potente strumento di integrazione tra livelli, valorizzazione delle diversità e costruzione di un clima di classe positivo. Le produzioni dei laboratori alimenteranno eventi aperti alla comunità (saggi, mostre, spettacoli), rafforzando il legame

scuola-territorio.

F. Sviluppo delle soft skills in linea con il DM 22 dicembre 2022

In coerenza con il quadro normativo ministeriale e con le competenze chiave europee, il progetto prevede laboratori specifici per lo sviluppo e il potenziamento delle soft skills degli alunni: comunicazione efficace, lavoro di squadra, gestione del conflitto, pensiero critico, resilienza, capacità di autoregolazione. I laboratori, condotti da esperti in psicologia dell'educazione e in facilitazione di gruppo, si svolgeranno in formato intensivo (giornate laboratoriali) e in modalità longitudinale (incontri regolari). Saranno privilegiate le metodologie attive: gioco di ruolo, circle time, cooperative learning, debate, project-based learning.

G. Outdoor education

Il progetto dedica una specifica linea di azione alla **didattica outdoor**, nella convinzione che il territorio montano di Ventasso costituisca di per sé un ambiente di apprendimento straordinario, capace di offrire esperienze che nessuna aula può replicare. L'ambiente naturale diventa insieme "aula e maestro": luogo di osservazione, scoperta, sperimentazione e sviluppo di un rapporto autentico con il mondo.

Questa scelta si inserisce in un rapporto di continuità con le annualità precedenti e in linea con le recenti disposizioni regionali, che con le **Linee guida sull'educazione all'aperto** recentemente adottate dalla Regione Emilia-Romagna per il settore 0-6 anni sanciscono il valore pedagogico dell'outdoor education come approccio sistematico e non episodico, riconoscendo l'ambiente esterno come contesto privilegiato per lo sviluppo cognitivo, emotivo, motorio e relazionale dei bambini. Pur riferendosi in prima istanza alla fascia 0-6, le linee guida rappresentano un riferimento culturale e metodologico significativo anche per la scuola primaria, nella misura in cui affermano principi, quali il contatto diretto con la natura, l'apprendimento per esperienza, il rischio calibrato come risorsa educativa, la continuità tra dentro e fuori, che trovano piena applicazione anche con i bambini delle pluriclassi di Ventasso.

Le attività di outdoor education previste nel progetto si sviluppano in stretta connessione con le altre linee di azione: si integrano con i laboratori STEM attraverso la citizen science e l'osservazione naturalistica; alimentano il Service Learning attraverso azioni di cura e presidio del territorio; sostengono lo sviluppo delle soft skills attraverso esperienze di gruppo in ambiente aperto che richiedono cooperazione, problem solving e gestione dell'incertezza; e si collegano ai linguaggi espressivi attraverso la danza e il teatro all'aperto.

L'outdoor education diventa così non una linea separata ma una **dimensione trasversale** che attraversa l'intera progettualità, restituendo coerenza e unitarietà all'impianto complessivo del progetto.

H. Scambi e reti con altre scuole di montagna – didattica innovativa in pluriclasse

Il progetto prevede di rafforzare e strutturare la partecipazione dell'Istituto Comprensivo "L. Ariosto" a reti di scuole di montagna, in un'ottica di contaminazione reciproca di buone pratiche didattiche in contesti di pluriclasse. Lo scambio con realtà scolastiche che condividono le stesse sfide strutturali — isolamento territoriale, classi eterogenee per età e livello, riduzione della popolazione scolastica — rappresenta una risorsa preziosa per la qualificazione professionale dei docenti e per l'arricchimento dell'offerta formativa degli alunni.

Le azioni previste potranno svilupparsi su più dimensioni:

- Sul piano locale, attraverso la costituzione di una rete di "Piccole scuole di Montagna" del territorio (provinciale e non), che preveda visite di studio, gemellaggi didattici e partecipazione a seminari e convegni dedicati alla pluriclasse come opportunità pedagogica.
- Sul piano nazionale, consolidare la partecipazione al "movimento PICCOLE SCUOLE" di INDIRE, che offre occasioni di confronto e approfondimento, condivisione di materiali e supporto alla co-progettazione di percorsi didattici innovativi tra istituti che operano in contesti analoghi.
- Sul piano europeo, confermare la partecipazione a eTwinning, la rete europea di scuole promossa dalla Commissione Europea, attraverso la quale l'Istituto ha già avviato progetti bilaterali con scuole di altri paesi UE (tra cui il progetto di outdoor education "From garden to table" con scuole polacche). Nella nuova annualità si intende sostenere l'ampliamento della rete di partner europei, privilegiando scuole che operano in contesti rurali e montani,

per sviluppare progetti condivisi sulle tematiche cardine del progetto: didattica STEM, Service Learning, linguaggi espressivi, competenze per la sostenibilità.

Tutte le dimensioni contribuiscono a restituire alle pluriclassi di Ventasso una proiezione globale: il radicamento nel territorio e nella comunità locale si arricchisce del confronto con esperienze contigue e distanti, aprendo orizzonti e contrastando il rischio di autoreferenzialità che può caratterizzare i contesti scolastici più isolati.

RISULTATI ATTESI

- Incremento misurabile (tramite prove oggettive e schede osservative) delle competenze STEM, alfabetiche e linguistiche degli alunni.
- Attivazione di almeno 2 progetti di Service Learning strutturati per anno scolastico, con documentazione degli impatti sul territorio.
- Realizzazione di almeno 2 percorsi di formazione del personale (su Service Learning e competenza alfabetica funzionale).
- Aumento della partecipazione delle famiglie e della comunità alle attività scolastiche.
- Produzione di un bilancio sociale conclusivo che rendiconti l'intero triennio 2023-2026, con documentazione di buone prassi ai fini della modellizzazione regionale.

Descrivere gli elementi di coerenza della proposta con le principali strategie regionali di sviluppo sostenibile dei territori montani e di attivazione dei processi di innovazione sociale e con gli obiettivi generali e specifici dell'Invito:

SVILUPPO SOSTENIBILE DEI TERRITORI MONTANI

La proposta si inserisce pienamente nella Strategia regionale per i territori montani dell'Emilia-Romagna, che individua nell'offerta educativa di qualità uno dei fattori determinanti per contrastare lo spopolamento e garantire l'attrattività delle aree interne. La presenza di una scuola primaria vitale, innovativa e profondamente radicata nella comunità è condizione necessaria affinché le giovani famiglie scelgano di restare in montagna. In questo senso il progetto non è solo un investimento sull'istruzione, ma una politica di sviluppo territoriale.

La valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e immateriale del territorio appennino – attraverso il Service Learning, l'outdoor education e i laboratori di ricerca storica locale – contribuisce a costruire nei giovani cittadini un senso di appartenenza e responsabilità verso il loro territorio, premessa indispensabile per scelte di vita radicate.

INNOVAZIONE SOCIALE

Il modello proposto rappresenta un caso esemplare di innovazione sociale:

- ridefinisce il ruolo della piccola scuola di montagna, da servizio residuale a motore di coesione comunitaria;
- sperimenta metodologie didattiche (Service Learning, pluriclasse come valore, STEM in contesto) che possono essere modellizzate e trasferite ad altri contesti;
- coinvolge una pluralità di attori (Comune, scuola, associazioni, terzo settore, famiglie) in una logica di co-progettazione che valorizza le risorse locali e genera capitale sociale.

L'obiettivo specifico k) del PR FSE+ 2021/2027 (migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità nelle aree montane) trova in questo progetto una risposta concreta e misurabile, nell'arco di un triennio di sperimentazione continuativa.

COERENZA CON GLI OBIETTIVI DELL'INVITO

Il progetto risponde direttamente agli obiettivi generali e specifici del Terzo Invito (DGR 242/2026):

- dare continuità e qualificare le progettualità di territorio fondate sui Patti di Comunità;
- valorizzare le potenzialità del modello delle pluriclassi;
- promuovere la co-progettazione tra scuola, Comune e attori del territorio;
- garantire un'offerta formativa innovativa e inclusiva nelle piccole scuole di montagna.

In particolare, la terza annualità aggiunge valore alle precedenti attraverso:

- l'introduzione di nuove partnership operative (ATELIER DI ONDA IN ONDA);
- la strutturazione del Service Learning come pratica sistematica;

- l'attivazione di percorsi di formazione del personale;
- **la prospettiva di una endicontazione sociale triennale che documenti i risultati per la modellizzazione regionale.**

Descrivere gli elementi di coerenza evidenziando la coerenza con il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali e con la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile:

Il Pilastro europeo dei diritti sociali afferma, tra i suoi principi fondamentali, il diritto di ogni persona a un'istruzione, una formazione e un apprendimento permanente inclusivi e di qualità (Principio 1) e il diritto all'uguaglianza delle opportunità (Principio 3). La proposta si allinea a questi principi garantendo agli studenti delle pluriclassi montane – contesti strutturalmente svantaggiati per ragioni geografiche e socio-demografiche – le stesse opportunità di apprendimento e di sviluppo personale disponibili nei contesti urbani, colmando un divario che, se non affrontato, si traduce in disuguaglianza educativa e povertà di opportunità.

L'asse del Service Learning, in particolare, connette direttamente con il Principio 11 (Assistenza e sostegno ai figli), nel senso di formare cittadini consapevoli e responsabili, capaci di leggere i bisogni della comunità e di contribuire attivamente al suo benessere.

I laboratori di soft skills, a loro volta, rispondono all'obiettivo di formare persone resilienti, collaborative e capaci di orientarsi nella complessità del mondo contemporaneo.

La proposta è altresì in linea di coerenza con diversi obiettivi dell'**AGENDA 2030**:

SDG 4 – Istruzione di qualità: l'intero progetto è orientato a garantire un'educazione inclusiva, equa e di qualità per tutti gli studenti delle pluriclassi, indipendentemente dal loro contesto territoriale.

SDG 10 – Ridurre le disuguaglianze: le azioni mirano a ridurre il divario educativo centro-periferia, garantendo pari opportunità di accesso a esperienze formative qualificate.

SDG 11 – Comunità sostenibili: il rafforzamento del Patto di Comunità e il coinvolgimento attivo della comunità locale contribuiscono a costruire un territorio più coeso e resiliente.

SDG 13 – Lotta al cambiamento climatico: le azioni di outdoor education, i laboratori STEM orientati alla sostenibilità e le attività di Service Learning sviluppano consapevolezza ambientale e comportamenti responsabili.

SDG 17 – Partnership per gli obiettivi: il Patto di comunità e la rete di collaborazione tra Comune, scuola, terzo settore e associazioni territoriali è un modello di partnership multi-livello coerente con la logica dell'Agenda 2030.

*Descrivere gli interventi e le attività che saranno attivati attraverso l'acquisizione di **professionalità** specifiche (es. tutor, formatori, educatori, esperti...) e le relative modalità di acquisizione:*

ESPERTI E FORMATORI ATTIVATI

Al fine di realizzare le azioni descritte, si prevede l'acquisizione delle seguenti professionalità specifiche:

1. Esperti madrelingua di lingua inglese

Proseguono i laboratori con docenti/esperti di madrelingua inglese per il potenziamento della L2, in orario extracurricolare e/o in integrazione al curriculum.

2. Esperti di linguaggi espressivi (teatro, danza, arti visive, musica)

Saranno incaricati esperti nelle discipline artistiche ed espressive per la conduzione dei laboratori creativi nelle quattro sedi. La scelta degli esperti avverrà valorizzando le risorse già presenti nel territorio (associazioni culturali, cooperative di comunità).

3. Esperti per i laboratori di soft skills

Professionisti con competenze in psicologia dell'educazione, facilitazione di gruppo, metodologie attive, per la conduzione dei laboratori di sviluppo delle competenze sociali e civiche.

4. Esperti per attività outdoor e di service learning

Professionisti che possano affiancare i docenti in attività di co-progettazione e realizzazione di percorsi pedagogici di outdoor education e Service Learning

5. Formatori esperti

Professionisti negli ambiti di

- literacy, anche in collaborazione con l'Università, per la realizzazione del percorso formativo rivolto ai docenti (ca. 10-12 ore), con focus su: modelli di comprensione del testo, strategie di lettura attiva, promozione della lettura, valutazione delle competenze.
- Service learning, anche attraverso le risorse messe a disposizione da INDIRE- AVANGUADIE EDUCATIVE e dal MIM

Modalità di acquisizione: avvisi di selezione / affidamento diretto

*Descrivere gli interventi e le attività che saranno attivati attraverso l'acquisizione di **servizi** (es. costi di trasporto, affitto di spazi,) e le relative modalità di acquisizione:*

SERVIZI DI TRASPORTO

- Collegamento tra le quattro sedi di pluriclasse per attività laboratoriali congiunte (classi aperte, gruppi misti, laboratori integrati).
- Ampliamento del tempo scuola nei pomeriggi opzionali, con garanzia del trasporto per favorire la partecipazione
- Uscite didattiche, viaggi di istruzione, partecipazione a eventi e scambi con altre scuole/istituzioni

SERVIZI EDUCATIVI E CULTURALI

- ATELIER DI ONDA IN ONDA – Laboratori STEM
Il sodalizio con l'associazione ATELIER DI ONDA IN ONDA prevede l'affidamento della progettazione e conduzione dei laboratori STEM a esperti dell'associazione stessa, in co-progettazione con le insegnanti.
- Summer camp estivi in lingua inglese, in collaborazione con associazioni specializzate.
- Partecipazione a eventi, festival, convegni dedicati alle piccole scuole di montagna e all'innovazione didattica;
- Attività di promozione della lettura in collaborazione con la rete bibliotecaria territoriale.

AFFITTO DI SPAZI

- Spazi per la realizzazione di seminari, workshop, eventi di disseminazione e momenti di confronto tra docenti e comunità.

SERVIZI MULTIMEDIALI E DIGITALI

- Noleggio a lungo termine di attrezzature per la robotica educativa e i laboratori STEM (in integrazione con le attrezzature a disposizione dell'Istituto, acquisite con i fondi PNRR SCUOLA 4.0)
- Acquisto o abbonamento a piattaforme e software educativi per la didattica inclusiva, il cooperative learning e la videoconferenza (per il collegamento tra le sedi e per i progetti eTwinning).
- Supporto tecnico per la gestione dei laboratori digitali e la sicurezza informatica.

Modalità di acquisizione: le procedure di acquisizione dei servizi faranno riferimento alla normativa vigente in materia di appalti pubblici (D.Lgs. 36/2023) e alle disposizioni della DGR 1298/2015 sulle

modalità di gestione e rendicontazione dei fondi FSE+

Descrivere le modalità di documentazione degli interventi da parte delle Istituzioni scolastiche e le modalità di diffusione dell'esperienza e dei risultati conseguiti:

DOCUMENTAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le Istituzioni scolastiche coinvolte adotteranno le seguenti modalità di documentazione, in continuità con le pratiche consolidate nelle due annualità precedenti:

- Raccolta delle anagrafiche degli studenti partecipanti e trasmissione tramite il sistema informativo regionale SIFER, secondo le modalità previste dalla normativa FSE+. Schede progettuali per ogni azione avviata, con indicazione degli obiettivi, delle metodologie, dei destinatari e dei risultati.
- Portfolio documentale (fotografico, video, testuale) delle attività laboratoriali, degli eventi e dei prodotti degli studenti.
- Schede osservative sistematiche sui processi didattici e sullo sviluppo delle competenze degli alunni.
- Strumenti di valutazione e autovalutazione dei percorsi (questionari di gradimento per famiglie e studenti, prove di competenza, rubriche valutative).
- Rendicontazione trasversale attraverso il sito PSM (Piccole Scuole di Montagna), implementato nelle annualità precedenti, su cui confluirà tutto il materiale prodotto nel triennio.

DIFFUSIONE DELL'ESPERIENZA E DEI RISULTATI

- Incontri periodici di restituzione e condivisione con famiglie, stakeholder locali e amministrazione comunale, per mantenere alta la partecipazione della comunità al processo educativo.
- Organizzazione di almeno un evento pubblico annuale di presentazione delle attività e dei risultati (convegno, festival, giornata aperta), aperto alla comunità e alle scuole della rete regionale.
- Disseminazione regionale delle buone prassi attraverso il sito PSM e i canali istituzionali della Regione Emilia-Romagna e dell'Istituto Comprensivo.
- Partecipazione a reti nazionali ed europee per la condivisione di esperienze di piccole scuole di montagna (rete INDIRE, eTwinning).
- Stesura, al termine del triennio 2023-2026, di un bilancio sociale complessivo che documenti i risultati conseguiti, le buone prassi sviluppate e le prospettive per la modellizzazione e il trasferimento del modello ad altri contesti regionali. Il bilancio sociale sarà presentato in un evento pubblico conclusivo e reso disponibile sul sito PSM e sui siti istituzionali.

SEZIONE 3 - VOCI DI SPESA E COSTO DEL PROGETTO

A	Costi di personale (ricomprendono i costi delle ore di attività svolte: - dalle professionalità incaricate - dal personale dipendente, anche dei partner attuatori)	€ 20.000
B	Costi indiretti (Ricomprendono i costi gestionali, amministrativi e di segreteria organizzativa che il soggetto titolare o partner sostiene per il suo funzionamento generale). I costi indiretti devono essere pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale di cui alla voce A	€ 3.000
C	Altri Costi (A titolo esemplificativo e non esaustivo, costi di affitto di spazi per la didattica, rimborso trasporti degli studenti e del personale coinvolto nella realizzazione, costi per la partecipazione a specifiche iniziative ecc..)	€ 21.000
	totale	€ 44.000